Serie A

Vialli

SAMPDORIA 2
VERONA 1

SAMPDORIA: Pagliuca 6,5; Lanna 6, Pellegrini S. 6 (72' Pradella 6,5); Pari 6,5, Vierchowod 6,5, Salsano 6; Victor 6, Cerezo 6,5, Vialli 6, Boroni 5 (56' Carboni 6), Dossena 6. (12 Bistazzoni, 14 Pellegrini L., 15 Breda).
VERONA: Cervone 5,5; Berthold 6, Volpecina 6; Iachini 6,5, Pioli 6, Soldà 6; Marangon 5,5, Troglio 5,5, Pacione 5 (35' Galderisi 6), Bortolazzi 6, Caniggia 6. (12 Zucher, 13 Pagani, 14 Bruni, 16 Gasperini).
ARBITRO: Dal Forno di Ivrea (6).
RETI: 64' Salsano, 79' Galderisi, 86' Pradella.
NOTE: angoli 8 a 5 per il Verona. Spettatori paganti 2.008 per un incasso di 32 milioni e 365mila. La Sampdoria ha dovuto rimborsare a 5.068 abbonati il biglietto per un ammontare di 103milioni e 137mila. Gli abbonati della Sampdoria sono in totale 16.300. Temperatura estiva e terreno soffice.

Borgonovo

ROMA 2
FIORENTINA 1

ROMA: Tancredi 6; Oddi 5, Nela 5,5, Manfredonia 6,5, Collovati 5,5, Di Mauro 5; Massaro 6, Desideri 5, Voeller 7; Giannini 4,5 (77' Renato 6), Rizzitelli 6. (12 Alidori, 13 Ferrario, 15 Statuto, 16 Berretta).
FIORENTINA: Landucci 6; Bosco 5,5, Carobbi 6; Dunga 7,5, Battistini 6,5, Hysen 6; Salvatori 5,5, Cucchi 6, Borgonovo 6, Mattei 6, Di Chiara 6,5 (82' Pellegrini s.v.). (12 Bacchin, 13 Calisti, 14 Pruzzo, 16 Pin)
ARBITRO: Frigerio di Milano 5
RETI: 33' Borgonovo, 36' Giannini, 87' Voeller
NOTE: angoli 6-4 per la Roma. Giornata calda, terreno in ottime condizioni (il manto erboso del Flaminio era nuovo di zecca). Ammoniti: Manfredonia, Giannini, Voeller, Bosco, Salvatori e Mattei. Espulsi: Oddi per doppia ammonizione. Spettatori: 24.375 (18.655 abbonati e 5.720 paganti per un incasso di 108.950.000, più 555.230.000 della quota abbonati).

Flash di Calcio

Il Marsiglia replica in Coppa di Francia e aspetta Maradona...

Finale da «Marcia Trionfale» per il Marsiglia che dopo aver vinto il campionato di calcio francese, ha ieri concesso il bis aggiudicandosi anche la Coppa di Francia a spese del Monaco. Spettacolo e divertimento non sono mancati in una partita appassionante decisa per 4-3 dall'attaccante Papin, (nella foto) eroe della giornata con 3 reti all'attivo ed un rigore fallito. La quarta rete per il Marsiglia è venuta dal tedesco Allofs al 20' della ripresa e sul 4-1 la gara poteva dirsi conclusa. Per il Monaco hanno segnato Dib e Amorous nel finale. In tribuna era presente il presidente della repubblica Mitterand. Dopo il momento dell'euforia, per il Marsiglia arriva quello dell'attesa e della speranza: mercoledì Maradona sarà a Parigi...

...mentre Lineker torna a casa Oggi firmerà per il Tottenham

Gary Lineker ha deciso: torna a giocare in Inghilterra, accettando le offerte del Tottenham. Le firme del contratto sono previste per oggi pomeriggio, dopo che in mattinata il manager della squadra inglese Terry Venables sarà rientrato a Londra dalle vacanze. La notizia, data per certa, è apparsa ieri sul *Pais*. Deluso e amareggiato dall'esperienza spagnola col Barcellona, l'attaccante inglese ha preferito il ritorno in patria alle migliori offerte del Monaco, del Genoa e della Fiorentina. Migliori soprattutto per il Barcellona che dal Tottenham dovrebbe ricevere due milioni di dollari (due miliardi e novecento milioni di lire) mentre in Italia avrebbe forse ottenuto offerte migliori.

Quattro rigori in una partita come accadde 40 anni fa

Una pioggia di rigori ieri: quattro in Inter-Atalanta, uno dei quali sbagliato da Matthaeus. Accadde lo stesso 40 anni fa in Atalanta-Livorno. Il quinto in Ascoli-Napoli, il che porta il totale a 95. Ventotto i gol realizzati (il record di 31 è stato realizzato nella 19ª giornata). Le doppiette sono state tre (Buso, Serena e Van Basten), il che fa 17 nelle ultime cinque giornate e in totale 53. Gli ammoniti sono stati 26 e gli espulsi cinque. In serie B è caduto un record: quello delle segnature che apparteneva con 21 reti a Paolo «Pablito» Rossi, Marronaro e Rebonato.

L'architetto: «Lo stadio torinese sarà da record»

Ottimismo nelle parole dell'architetto Sergio Hutter, ideatore del progetto di ristrutturazione e copertura dello stadio torinese. Il «Comunale», a suo dire, sarà regolarmente pronto per il mondiale di calcio del prossimo anno e potrà vantarsi anche di essere lo stadio con la maggiore superficie coperta del mondo, circa 30mila metri quadrati. La dichiarazione è stata fatta in occasione della mostra «Riabitat» di Genova cui hanno partecipato molti degli autori dei progetti sugli stadi in corso di realizzazione per il Mondiale del '90. Delusione invece per l'assenza di Vittorio Gregotti, cui si deve il progetto di lavoro per il Marassi, al quale i presenti avrebbero voluto chiedere spiegazioni sulla chiusura anticipata dello stadio genovese.

Per il '90: si qualificano Giappone, Zambia e Nigeria

Continuano gli incontri di qualificazione per i Mondiali del '90. Ieri il Giappone ha battuto con un secco 5-0 l'Indonesia e conduce imbattuto il 6° girone del Sud-Est asiatico. Altre sfide in Africa: nel girone C la Nigeria ha superato il Camerun per 2-0 e guida il proprio gruppo, nel girone D si è registrata la vittoria dello Zambia per 1-0 sulla Tunisia, mentre nel gruppo B, sempre della zona africana, Kenia ed Egitto hanno pareggiato senza reti a Nairobi.

Ancora violenza a San Siro Ferito un carabiniere

Un carabiniere è rimasto ferito in un tafferuglio con i tifosi scoppiato davanti allo stadio milanese di San Siro prima della partita Inter-Atalanta. Il carabiniere è stato medicato all'ospedale San Carlo e giudicato guaribile in 15 giorni. Sembra che gli incidenti siano scoppiati quando un gruppo di tifosi ha cercato di infiltrarsi nello stadio attraverso un cancello chiuso per motivi di sicurezza. Una persona è stata fermata per accertamenti.

ENRICO CONTI

SAMPDORIA-VERONA

Vialli rilancia I gialloblù sono nei guai

Galderisi trova il gol

13' *Tallo di Troglio su Vialli qualche metro fuori l'area di rigore. Punizione battuta da Cerezo con pallone che sfiora il palo sulla destra di Cervone.*
26' *Lanna interra Pacione al limite dei sedici metri. Punizione battuta da Bortolazzi. Pagliuca intuisce e di pugno devia il pallone in calcio d'angolo.*
64' *Cerezo avanza e serve lateralmente Salsano che dal limite lascia partire un gran destro e spedisce il pallone all'incrocio dei pali, sulla sinistra di Cervone.*
79' *Volpecina raggiunge il fondocampo e serve all'indietro per Galderisi che non trova difficoltà a battere Pagliuca.*
86' *azione di contropiede della Sampdoria. Cerezo, nel ruolo di libero, lancia Vialli che dalla destra centra per Pradella: colpo di testa e rete. Cervone si è fatto trovare fuori posizione.*
90' *ultimo tentativo del Verona alla ricerca del pareggio. Gran bordata di Troglio: Pagliuca ribatte alla meglio. Pallone a Bortolazzi che di prima intenzione cerca il gol: Pagliuca si supera ribattendo. Pallone a Caniggia il cui tiro è fuori misura.*

□ *L.C.*

LORIS CIULLINI

FIRENZE. La Sampdoria, pur giocando lontano da Marassi e pur pensando alla partita di mercoledì con il Milan, ha vinto ed ha messo nei guai il Verona che è rimasto a quota 28, in zona retrocessione. Un successo quello ottenuto dai genovesi che stride poiché, per come le squadre hanno interpretato l'impegno, se la partita fosse terminata in parità nessuno dei duemila paganti presenti al Comunale avrebbe reclamato. Per tutto il primo tempo le squadre, annoiando tutti, hanno badato più a controllarsi che ad attaccare. La partita si è accesa al 64' quando Salsano, su passaggio di Cerezo, ha indovinato un gran tiro mandando il pallone ad insaccarsi nel sette della porta difesa da Cervone. Il Verona ha trovato la forza di reagire e dopo 14 minuti, con «nanu» Galderisi (subentrato ad uno spento Pacione), ha raggiunto il pareggio. Risultato che i due tecnici avrebbero sottoscritto prima dell'inizio della gara. A 4 minuti dalla fine, su tipica azione di rimessa, Vialli ha effettuato un cross per Pradella che di testa ha deviato il pallone alle spalle di un Cervone apparso impreparato come sono sembrati spaesati la maggioranza dei difensori veronesi. A seguito di questo risultato la squadra di Bagnoli, che riteneva essersi allontanata dalla zona pericolosa della classifica, per evitare la retrocessione, domenica, contro la Roma, dovrà fare carte false per assicurarsi la vittoria. In caso contrario, la situazione del Verona si farà davvero pericolosa.

Bagnoli urla negli spogliatoi «Così va a finire male»

FIRENZE. A fine partita Osvaldo Bagnoli, allenatore del Verona, era, a giusta ragione, su di giri. Era arrabbiato con i suoi giocatori per come hanno subito il secondo gol e per non essersi impegnati al massimo: «Siamo rimasti a quota 28, in zona retrocessione. Domenica ospiteremo una Roma alla ricerca del successo per la Coppa Uefa e subito dopo faremo visita alla Juventus. Se contro i gialloblù non giocheremo con maggiore grinta e decisione, rischiamo di prenderle e di retrocedere. Quando si arriva a fine campionato, può scaturire qualsiasi risultato. Tanto più quando si gioca a temperature estive. Per questo mi ero raccomandato, avevo chiesto a tutti molta attenzione e decisione». Anche il tecnico della Sampdoria, Boskov, è apparso molto preoccupato dopo la prova offerta dai suoi uomini: «Abbiamo vinto ma non convinto. Mercoledì al Meazza dobbiamo incontrare il Milan nella Supercoppa. In questo momento però non so se potrò schierare tre giocatori molto importanti come Luca Pellegrini, Mannini e Mancini. Se vogliamo assicurarci questo risultato, dobbiamo giocare in maniera diversa. La squadra di Sacchi è molto più forte del Verona».

□ *L.C.*

ROMA-FIORENTINA

La squadra viola riesce nell'impresa di perdere una partita che aveva dominato

Accoppiata giallorossa: la salvezza e il sogno Uefa

Renato, un solo pallone ma d'oro

7' *Rizzitelli ruba palla a centrocampo, lancia in area Massaro che tira in corsa: sulla traiettoria si butta Dunga che devia in angolo.*
13' *Manfredonia falcia in area Di Chiara: l'arbitro dice di proseguire.*
31' primo tiro verso la porta della partita: Mattei spara alto.
33' *Fiorentina in gol: Carobbi scende sulla sinistra e crossa, Tancredi osserva, Collovati non guarda Borgonovo e il centravanti spinge di testa in rete.*
36' *la Roma pareggia: cross di Di Mauro, Voeller potrebbe deviare di testa verso la porta; invece, sceglie di fare la sponda per Giannini che mette facilmente in rete.*
50' *Di Chiara la tutto da solo arrivando davanti a Tancredi in uscita, tira ma il portiere giallorosso riesce a salvare deviando in angolo.*
87' *secondo gol della Roma: Renato tocca la sua prima palla, entra in area e cerca di beffare Landucci con un pallonetto. Il portiere viola riesce ad intercettare con la punta delle dita, sulla respinta si avventa Voeller e di testa manda in rete.*

□ *R.P.*

Sul campo dell'Olimpico si rispetta un minuto di silenzio per il giovane tifoso romanista ucciso a Milano

RONALDO PERGOLINI

ROMA. «Non meritavamo di vincere». Il teutonico raziocinio di Rudi Voeller è un flash isolato nel lampeggiare dello spogliatoio giallorosso che rivede nel mirino l'obiettivo della zona Uefa. È stata una brutta partita che solo la Fiorentina ha cercato di giocare, mentre la Roma voleva vincere con la prepotenza degli impotenti. Quanti falli di inutile, stupida cattiveria! E alla ribalta non è salito soltanto il consumato «killer» Manfredonia. Una nota di «merito» spetta anche al Principe nelle cui vene scorre il livido, rabbioso sangue della presunzione. Capitan Giannini, come sua abiudine, si confonde tra la sbandata ciurma giallorossa. Dall'altra parte c'è Dunga che , seppur con qualche caduta esibizionistica, detta legge. Il brasiliano a centrocampo fa il bello e il cattivo tempo. In lui il Principe ha visto riflessa quell'immagine di uomo squadra che lui presume di essere. E ad un certo punto ha deciso di rompere lo «specchio» e con meticolosa applicazione ha cercato di centrare le caviglie di Dunga, visto che non riusciva a centrare un passaggio. E questo sarebbe, secondo qualcuno, l'uomo sul quale costruire il futuro della Roma e al quale affidare i destini della Nazionale?

Restando alla Roma la partita ha di nuovo dimostrato che questa squadra non ha un futuro. Se la società avesse la possibilità dovrebbe ricominciare da... uno, da quel Rudi Voeller che non finisce di stupire. Ancora una volta ha dato alla Roma una vittoria che solo il più cieco dei tifosi poteva intravedere. Intelligente nell'azione del primo gol, quando ha scelto di fare da sponda per Giannini anziché tirare in porta. Coraggioso nell'azione del raddoppio, quando ha colpito di testa nonostante la scarpa «guainata» da Battistini davanti ai suoi occhi. La Fiorentina, però, può solo prendersela con se stessa. La partita l'ha dominata in lungo e in largo, con ampi momenti di zona accademica, ma è stata punita dai suoi troppi calcoli. Sarebbe bastato affondare un po' per tagliare la burrosa Roma e, invece, la squadra viola ha preferito congelare il pareggio che la metteva al riparo dalle voglie di Uefa dei giallorossi. Ironia della sorte ha voluto che a fargli saltare i conti fosse il più sconclusionato dei romanisti: Renato. Il brasiliano, entrato nell'ultimo quarto d'ora, ha toccato un solo pallone ed è bastato quel suo pallonetto sbagliato a rompere le uova nel troppo preciso paniere viola.

Liedholm supera se stesso «Abbiamo giocato male? Certo, ma per scelta...»

ROMA. Ammette che la Roma ha giocato male ma con la sua inarrivabile capacità di raccontare il grottesco il Barone, senza che le sue leggiadri si rassegnano per la vergogna racconta che era tutto previsto: «Avevo deciso una tattica di non gioco – dice Liedholm – volevo che a giocare fosse solo la Fiorentina per farla stancare e per poter poi colpire in contropiede». Poi dopo questo alto unico getta la maschera: «L'Uefa? È possibile, ma la cosa più importante e che abbiamo raggiunto la salvezza e non è stato facile. Visto che brutta partita, troppo nervosismo e troppi falli inutili». E il nervosismo in casa giallorossa resta nonostante la vittoria. Renato, perché Giannini non ti ha stretto la mano quando sei entrato in campo per sostituirlo? «Lasciamo perdere – fa il brasiliano – meglio non parlare. Per fortuna in questa squadra, nonostante tutto, ho ancora molti amici».

□ *R.P.*

In curva dolore e voglia di vendetta

MAURIZIO FORTUNA

ROMA. È rimasto esposto per appena sessanta secondi, ma sono bastati per far stringere il cuore a tutti. «Per ogni romanista ucciso 70 milanisti appesi». Lo striscione è stato subito riavvolto, appena prima del fischio d'inizio, ma l'aria di commozione a quel punto era già sparita.

Mai visto lo stadio così povero di bandiere e striscioni. E quei pochi tutti dedicati alla memoria di Antonio De Falchi, il giovane tifoso giallorosso morto domenica scorsa a Milano. Si temevano disordini, ma il grande schieramento delle forze dell'ordine ha evitato ogni possibile tentativo di innescare una miccia pericolosissima. Nel primo tempo c'è stato un accenno di rissa in curva sud, ma è stato subito sedato.

«Antonio il tuo grande cuore batterà sempre in questa curva», «Antonio non ti dimenticheremo», «Antonio vive nei nostri cuori», «I ragazzi della Gescal». Solo quattro striscioni, tutti dedicati ad Antonio. Pochi cori e quasi tutti per il giovane tifoso di Torre Maura. Assente quasi del tutto il tifo calcistico. Ci si ricorda della partita di calcio solo quando entrano le squadre in campo. Al posto del pallone, nel cerchio di centrocampo, ci sono mazzi di fiori, ancora un omaggio. E l'ultimo lo annuncia lo speaker: «Ed ora un minuto di silenzio per Antonio De Falchi, tifoso romanista». E un lunghissimo applauso contagia tutti gli spettatori. Un applauso interminabile, che finisce con un'invocazione che coinvolge tutto lo stadio: «Antonio, Antonio».

Palla al centro e via. La partita è noiosa, ma serve ugualmente per distrarsi, per non pensare ancora a quella morte assurda, fino al ventesimo del primo tempo, quando quelli della «Sud» espongono, in silenzio, il loro modo di dire addio ad Antonio. «Ci avete tolto la voglia di cantare». È firmato «Vecchi Cucs, giovani lupi». Un modo per dire basta per sempre alla violenza, ai cori contro l'avversario, agli insulti, alle risse e alle spedizioni punitive? No, perché dalla curva nord rispondono subito: «Milanesi appesi». Sono pochi quelli che urlano, ma riescono ugualmente a riaccendere un desiderio di vendetta in molti di quei tifosi che avrebbero preferito dimenticare.

È quasi finita, i primi tifosi spazientiti cominciano a sfollare dallo stadio, c'è ancora qualche lentativo di coro per Antonio, ma poi tutti si fermano a guardare i ragazzi della sud che srotolano lentamente l'ultimo striscione. «Assassini... tranquilli: era malato de core». Nel linguaggio dei tifosi è una minaccia. Vuol dire che non si sono dimenticati di quell'aggressione, vuol dire che si vendicheranno.

32. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(18/6/89 - ore 16.30)

ATALANTA-LECCE
CESENA-COMO
FIORENTINA-BOLOGNA
LAZIO-SAMPDORIA
MILAN-ASCOLI
NAPOLI-PISA
PESCARA-JUVENTUS
TORINO-INTER
VERONA-ROMA

CANNONIERI

22 RETI: SERENA (Inter) (nella foto).
19 RETI: CARECA (Napoli).
15 RETI: BAGGIO (Fiorentina) e VAN BASTEN (Milan).
14 RETI: BORGONOVO (Fiorentina), e VIALLI (Samp).
13 RETI: CARNEVALE (Napoli).
11 RETI: DIAZ (Inter).
10 RETI: GIORDANO (Ascoli), EVAIR (Atalanta), EVAIR (Atalanta), AOSTINI (Cesena), Barros (Juventus), VIRDIS (Milan), e MULLER (Torino).
9 RETI: MATTHAUS (Inter), MARADONA (Napoli), TITA (Pescara) e VOLLER (Roma).
8 RETI: SOSA (Lazio).
7 RETI: BERTI (Inter), BUSO (Juventus), PASCULLI (Lecce)

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE Gi.	Vi.	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su.	IN CASA Vi.	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su.	FUORI CASA Vi.	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su.	Me. ing.
INTER	**56**	32	25	6	1	65	17	14	2	0	34	7	11	4	1	31	10	+ 8
NAPOLI	**44**	32	17	10	5	56	28	11	4	1	40	15	6	6	4	16	13	- 4
MILAN	**42**	32	14	14	4	52	23	7	7	2	29	8	7	7	2	23	15	- 6
JUVENTUS	**40**	32	14	12	6	48	36	7	7	2	23	15	7	5	4	25	21	- 8
SAMPDORIA	**37**	32	13	11	8	41	24	9	3	4	28	13	4	8	4	13	11	- 11
ATALANTA	**35**	32	11	13	8	36	30	7	7	2	22	12	4	6	6	14	18	- 13
FIORENTINA	**33**	32	12	9	11	44	41	9	4	3	32	22	3	5	8	12	19	- 15
ROMA	**31**	32	10	11	11	31	39	6	5	5	15	20	4	6	6	16	19	- 17
VERONA	**28**	32	5	18	9	18	24	5	8	3	10	7	0	10	6	8	17	- 20
ASCOLI	**28**	32	9	10	13	29	36	6	5	5	19	17	3	5	8	10	19	- 20
LECCE	**28**	32	7	14	11	22	34	7	7	2	12	8	0	7	9	10	26	- 20
BOLOGNA	**28**	32	8	12	12	25	39	7	6	3	16	16	1	6	9	9	23	- 20
CESENA	**27**	32	7	13	12	23	37	7	5	4	16	14	0	8	8	7	23	- 21
LAZIO	**26**	32	4	18	10	22	32	4	10	2	13	11	0	8	8	9	21	- 22
TORINO	**25**	32	7	11	14	34	46	5	9	2	21	16	2	2	12	13	30	- 23
PESCARA	**25**	32	5	15	12	27	42	3	10	3	12	10	2	5	9	15	32	- 23
COMO	**22**	32	6	10	16	24	47	6	4	6	16	19	0	6	9	8	28	- 26
PISA	**21**	32	6	9	17	16	38	5	5	6	11	17	1	4	11	5	21	- 27

INTER CAMPIONE D'ITALIA. PISA MATEMATICAMENTE RETROCESSA IN SERIE B.

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSO N. 43 del 18/6/89

ATALANTA-LECCE
CESENA-COMO
FIORENTINA-BOLOGNA

H VERONA-ROMA
LAZIO-SAMPDORIA
MILAN-ASCOLI

NAPOLI-PISA
PESCARA-JUVENTUS
TORINO-INTER

AVELLINO-SAMBENED.
BRESCIA-MESSINA
REGGINA-PADOVA
TARANTO-COSENZA

LO SPORT IN TV

Raiuno. 15,30 Lunedì sport.
Raidue. 15 Oggi sport; 18,30 Tg2 Sportsera; 20,15 Tg2 Lo sport.
Raitre. 15,30 Baseball, serie A; 15,55 Auto, da Torino, Gran premio 4 E; 16,15 Equitazione, da Valdagno, Concorso F 3; 18,45 Tg 3 Derby; 19,45 Sport regione del lunedì; 22,30 Il processo del lunedì.
Tmc. 14 Sport News - Sportissimo; 23 Stasera sport.
Capodistria. 13,40 Juke box (replica); 14 Motociclismo, Gran premio di Jugoslavia (sintesi); 16,10 Sport spettacolo; 19 Campo base; 19,30 Sportime; 20,30 Boxe, speciale; 22,25 Tennis, Internazionali di Francia (sintesi); 5 Boxe, da Las Vegas, Leonard-Hearns mondiale supermedi Wbo e Wbc.